



PRECARI - Nuova sentenza T.A.R. che da ragione a RdB/CUB: anche il concorso per Amministrativi è "illegale"

Il Comune se ne "frega" e bandisce un appalto ad una "agenzia esterna di lavoro" per personale di categoria B, C e D. Così intendono "coprire" tutti i servizi educativi e amministrativi

RdB/CUB impugna il bando di concorso



Milano, 05/11/2004

Risulta evidente e sempre più chiara l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di come intenda procedere nei confronti dei 3000 precari comunali, di cui ben 570 sui Servizi Educativi.

RdB/CUB ha iniziato una ferrea battaglia contro questa politica di smantellamento, di

ghettizzazione, di "usa e getta" dei precari a sempre peggiori condizioni di vita e di lavoro.

L'impugnazione dei concorsi pubblici della primavera scorsa davanti al TAR ha avuto il risultato di una prima sentenza alla fine di luglio che dava ragione ai precari e a **RdB/CUB dichiarando "illegittime" le procedure adottate nel bando del concorso**, chiarendo che **non è legale l'utilizzo di una graduatoria di concorso a tempo indeterminato per i tempi determinati**. Quindi l'Amministrazione avrebbe dovuto e "potuto" (in base alla Finanziaria ultima) **utilizzare le graduatorie "vecchie"** per richiamare il personale precario storico del Comune di Milano.

L'Amministrazione ha invece impugnato la sentenza TAR avanti il Consiglio di Stato e ancora stiamo aspettando la sentenza definitiva.

Negli scorsi giorni nuova sentenza del TAR per il concorso dei precari Amministrativi. Questa volta, ancora in modo più articolato e chiaro dichiara "illegale" il bando di concorso che permette all'Amministrazione di lasciare a casa gli oltre 2500 precari amministrativi "storici" del Comune.

Queste sentenze sono "storiche e importantissime" perché sanciscono il principio per cui esistono "regole" sulla precedenza delle assunzioni del personale precario nel rispetto dell'anzianità e professionalità acquisita presso l'Ente.

Oggi però l'Amministrazione non ricorre al Consiglio di Stato, ma, nella tracotanza del potere, non rispetta quanto sentenziato dal TAR e bandisce un'appalto rivolto ad "agenzia esterna di lavoro" per "procurarsi" tutto il personale precario che gli serve, per le categorie B, C e D a copertura dei 3000 precari comunali, educatrici incluse.

Tutto alla faccia delle sentenze del T.A.R., dei lavoratori precari e non e degli utenti!

RdB/CUB, ora, forte del mandato datogli dai singoli lavoratori precari:

- Impugna immediatamente il "bando di appalto" obbligando il Comune a rispettare le sentenze del TAR
- Nutre forti dubbi su quali "inciuci" siano stati fatti dalle **organizzazioni sindacali con il Settore "Risorse Umane" per l'indizione di questo bando. Sarebbe interessante sapere quale "agenzia di lavoro" avrebbe vinto il bando del Comune!!!!** Ricordiamo che circa 5 anni fa, dopo un accordo sindacale fatto fra **Organizzazioni Sindacali e Amministrazione (contestato violentemente da RdB/CUB)** per l'entrata del lavoro interinale al Comune di Milano, l'Agenzia "Obiettivo Lavoro" strettamente legata a un'Organizzazione Sindacale firmataria dell'accordo vinse 1 miliardo d'appalto per lavoro interinale al Comune di Milano.

IL COMUNE PENSA DI "RISOLVERE" I VARI "INCUICI" E "SCELTE CHE GLI VANNO MALE PERCHE' QUALCUNO LE IMPUGNA LEGALMENTE E VINCE" LICENZIANDO O ALLONTANANDO QUESTO O QUEL DIRIGENTE MA LO "SFASCIO" CHE STA AVVENENDO SUI SERVIZI E SUL PERSONALE FA PARTE DI UN PIANO PRECISO DECISO E PORTATO AVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE E DAL SETTORE RISORSE UMANE, AL QUALE I SINDACATI CONFEDERALI NON SONO ESTRANEI.

R.D.B./CUB CHIEDE A TUTTI I LAVORATORI PRECARI E DI RUOLO, LA MASSIMA UNITA' CONTRO LO SMANTELLAMENTO DEI SERVIZI, LA LORO PRIVATIZZAZIONE, PER LA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE PRECARIO DA TEMPO DETERMINATO A TEMPO INDETERMINATO.

Milano, 5 novembre 2004